



# SISTEMI&IMPRESA

Management e tecnologie per le imprese del futuro

N. 3 - maggio 2026

**Alberto Costanzo**  
CEO di Elisa Industriq Italy

■ **AI e Supply chain intelligenti**  
per reagire in contesti incerti

- Cybersecurity sostenibile nell'IoT, oltre la performance tecnica
- Italcopie, crescita industriale e qualità come strategia
- Starmatik, design e PLM la buona piega del business
- Esprit de finesse e ingegneria dei sistemi il valore dell'umano nell'era dell'AI

**ESTE**  
Cultura d'impresa

Poste Italiane Spa - Sped. in abb. Post. D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/04 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Milano



**PER INFO E ABBONAMENTI**  
**[www.este.it](http://www.este.it)**

Daniela Bobbiese | responsabile abbonamenti ESTE | ☎ 02.91434400 | ✉ [daniela.bobbiese@este.it](mailto:daniela.bobbiese@este.it)



# Italcoppie, crescita industriale e qualità come strategia

*L'azienda cremonese produce sensori di temperatura per settori diversi, tra cui macchine da caffè. La fabbrica applica una logica produttiva flessibile, costruita attorno alle esigenze specifiche dei clienti. Nel 2025 ha introdotto un nuovo sistema gestionale ERP per uniformare i flussi di dati aziendali.*

Intervista a Marco David, Direttore Operations di Italcoppie  
di Alessia Stucchi, inviata a Cremona

Se si giocasse ad associare una città al prodotto che meglio la rappresenta, Cremona vincerebbe con il torrione o con il violino. Difficilmente qualcuno penserebbe alla sensoristica industriale. Eppure, anche questa è una delle anime della città. Ma per scoprirla bisogna lasciare il centro storico, dirigersi verso le aree esterne della città, superare il complesso cinquecentesco di Santa Maria del Campo – ancora circondato dai campi che ne spiegano il nome – ed entrare nella zona industriale. Qui, tra edifici produttivi dalle linee essenziali e geometrie Anni 70, sorge la sede di Italcoppie, azienda produttrice di termocoppie e termoresistenze: un edificio chiaro, costruito nel 2022, che si presenta con una facciata metallica a doghe dallo stile moderno e dagli interni luminosi e funzionali.

Ad accogliere la redazione di Sistemi&Impresa è **Marco David, Direttore Operations**, che racconta una storia nata tra i banchi di scuola. Alle origini di Italcoppie c'è infatti l'incontro tra Canzio Noli – docente di tecnologia e disegno all'Itis cittadino – e tre ex studenti e collaboratori. Dall'unione di queste competenze, nasce nel 1978 Italcoppie. Negli anni, il nucleo iniziale genera un effetto centrifugo: i soci si separano e fondano altre imprese nello

stesso ambito, creando a Cremona un distretto di competenze riconosciuto a livello internazionale. Nel frattempo, Italcoppie, sotto la guida di Noli, continua a crescere. L'ingresso della seconda generazione, nei primi Anni Duemila, coincide con una nuova fase di sviluppo. Nel 2008 apre lo stabilimento in Tunisia, dedicato soprattutto alle lavorazioni interne. In seguito, nasce il sito produttivo in Brasile, sviluppato in joint venture con un cliente storico e orientato al mercato sudamericano. La crescita passa anche attraverso le acquisizioni: nel 2023 entra nel gruppo la tedesca Reckmann, mentre nel 2025 si aggiunge la modenese Zama. Oggi Italcoppie è un gruppo internazionale che conta 500 addetti e 50 milioni di euro di fatturato.

## La qualità come difesa dalla concorrenza asiatica

Il cuore dell'attività di Italcoppie è la sensoristica di temperatura. Le principali famiglie di prodotto sono le termocoppie e termoresistenze. “Le prime trovano impiego in condizioni estreme, dove le temperature possono superare anche i 1.000 gradi; le seconde sono destinate a contesti meno critici. Attorno a questa base si sviluppa un

## ITALCOPPIE SENSORI



**Sede**  
Cremona



**Fatturato**  
50 milioni di euro



**Attività**  
Produzione di termosensori



**Addetti**  
500



**Proprietà**  
Famiglia Noli

## MARCO DAVID

Executive con oltre 15 anni di esperienza nella guida di organizzazioni complesse. Specializzato nella trasformazione aziendale e nel miglioramento dei processi operativi attraverso la digitalizzazione e la riorganizzazione strategica. Ingegnere gestionale di formazione con una visione d'insieme, acquisita tramite un Executive Master in Business Administration presso la School of Management del Politecnico di Milano, orientata alla crescita sostenibile e alla creazione di valore. In Italcoppie Sensori dal 2017 si occupa della Direzione Operations.







*La sede di Italcoppie è stata costruita nel 2022, si presenta con una facciata metallica a doghe dallo stile moderno*

ampio ventaglio applicativo: Automotive, Medicale, refrigerazione, impiantistica industriale e, con una presenza significativa, le macchine da caffè professionali”, spiega David.

Accanto alla distinzione funzionale, esiste anche una distinzione per design delle sonde. Le sonde con cavo sovrastampato hanno l’elemento sensibile protetto da una capsula stampata direttamente su di esso. Le sonde compatte sfruttano le dimensioni per l’installazione in spazi limitati (si possono osservare nelle caldaie o nelle applicazioni industriali e Original Equipment Manufacturer). Le sonde a isolamento minerale presentano un rivestimento metallico esterno e conduttori interni isolati con ossido di magnesio compresso. A queste si aggiungono le sonde per alimenti, destinate al settore della ristorazione, e le sonde a spillone, fondamentali nei processi di cottura e abbattimento.

“Abbiamo sviluppato trasmettitori evoluti di temperatura, capaci di elaborare il segnale alla fonte e inviarlo ai sistemi di controllo industriale, e sonde wireless, pensate per ambienti complessi”. Negli ultimi anni, complice la progressiva riduzione dei costi dell’elettronica, la sensoristica si è diffusa massivamente.

In particolare, la pressione dei produttori cinesi ha spinto molte aziende verso soluzioni più economiche. Italcoppie ha scelto di muoversi in direzione opposta, puntando alla continuità qualitativa. “Il nostro differenziale resta la qualità. I clienti che sperimentano soluzioni più economiche spesso tornano da noi, alla ricerca di prodotti in grado di garantire affidabilità”.

### **La produzione è flessibile per rispondere al mercato**

Per capire davvero la qualità di un sensore, non basta osservare il prodotto finito. Bisogna entrare in produzione, seguire il percorso della materia lungo i reparti e osservare come ogni componente cambia forma. È qui che emerge il principio che regge l’intera organizzazione di Italcoppie: la flessibilità. Ogni commessa costruisce un percorso diverso, modellato sulle esigenze del cliente. Un componente può arrestarsi a uno stadio intermedio e diventare un semilavorato destinato ad altre lavorazioni, essere venduto come prodotto finito oppure proseguire lungo una catena per ulteriori trasformazioni. “Alcuni progetti richiedono tre o quattro passaggi, altri arrivano a coinvolgere 30 operazioni consecutive”, racconta David.

Tutto comincia con l’arrivo della materia prima: matasse di cavo flessibile o cavo ad isolamento minerale, al cui interno scorrono filamenti di materiale differente a seconda della sonda da realizzare. I diametri cambiano sensibilmente: si passa da mezzo millimetro fino a 8 millimetri, mentre in alcuni casi si lavora persino su sezioni sottilissime da 0,25 millimetri.

Da quel momento prende forma una sequenza di lavorazioni: il materiale è tagliato, saldato, sigillato, rifinito e infine collaudato. “Le lavorazioni più standard sono eseguite da macchine progettate internamente; altre, soprattutto quelle fuori standard o sui componenti di grandi dimensioni, richiedono l’intervento specializzato degli operatori, supportati da attrezzature dedicate”, spiega David.



### Italcoppie realizza sonde wireless e intelligenti

Per aumentare l'efficienza produttiva, Italcoppie ha scelto negli anni di internalizzare una fase considerata secondaria da molte aziende del settore: lo stampaggio diretto dei connettori. "Molte aziende acquistano connettori già pronti. Noi invece realizziamo il connettore direttamente attraverso il sovrastampaggio sul corpo della sonda", spiega David. La scelta incide direttamente sulle prestazioni del prodotto. Eliminando punti di giunzione aggiuntivi, grazie al sovrastampaggio, diminuisce il rischio di infiltrazioni di umidità all'interno del sensore.

Il controllo qualità accompagna praticamente ogni fase della produzione. I collaudi sono effettuati quasi sempre sulla totalità dei pezzi prodotti, e il sistema di verifica non si limita alla fine della linea. Accanto ai test conclusivi, sono previsti controlli intermedi distribuiti lungo tutto il processo produttivo. "In questo modo riusciamo a intercettare eventuali difetti prima che generino sprechi di tempo e materiale", osserva David.

Il terzo reparto è dedicato ai sensori evoluti, dove la sensoristica tradizionale entra nel territorio dell'elettronica industriale avanzata. I dispositivi prodotti in quest'area non si limitano a rilevare il dato: lo elaborano direttamente alla fonte, integrando trasmettitori ed elementi elettronici con la finalità di convertire il segnale in uno standard industriale.

### Torneria e lavorazioni per macchine del caffè

Superato il magazzino dei prodotti finiti e dei semilavorati, si raggiunge il reparto torneria. È uno dei punti in cui la fabbrica mostra con maggiore

chiarezza l'integrazione verticale: gran parte dei componenti nasce nel reparto torneria, seguendo la logica di personalizzazione che caratterizza l'intero processo produttivo.

Accanto alla torneria è situato uno spazio autonomo dedicato al caffè. A questo mercato fondamentale, Italcoppie ha riservato uno stabilimento specifico, dove sono prodotte sonde per macchine da caffè professionali. Qui la gestione della temperatura è particolarmente delicata: i sensori devono lavorare in circuiti attraversati da vapore che può superare i 120 gradi. "Si tratta anche di prodotti a maggior valore aggiunto. La componente tecnologica e il livello di specializzazione richiesto sono superiori rispetto a quelli di un sensore standard".

Nel reparto è stata introdotta una delle trasformazioni più recenti: i robot collaborativi, progettati per lavorare insieme alle persone, alleggerendo le attività più impegnative. Il robot preleva il pezzo, lo carica nelle stazioni successive e infine lo accompagna alla marcatura. Ogni componente è identificato in modo preciso per garantire la tracciabilità del prodotto. "In un contesto internazionale, la marcatura permette di garantire la tracciabilità del prodotto. In questo modo possiamo isolare eventuali criticità senza bloccare interi lotti e, allo stesso tempo, ricostruire con precisione ogni fase della lavorazione".

### L'azienda ha cambiato ERP nel 2025

Con la crescita internazionale dell'azienda e l'aumento dei codici di prodotto, anche Italcoppie ha dovuto ripensare l'infrastruttura digitale. Per anni l'azienda ha lavorato con un sistema gestionale sviluppato internamente, costruito attorno alle proprie esigenze operative. Col tempo il limite è

*La produzione è altamente flessibile per rispondere alle richieste specifiche del mercato*







*Gli operatori utilizzano macchine progettate internamente in grado di velocizzare e efficientare la produzione*

diventato evidente: le informazioni non circolavano in modo uniforme e i dati tendevano a frammentarsi tra reparti e funzioni diverse, generando disallineamenti.

Da qui la decisione di introdurre un nuovo sistema ERP e l'incontro, nel 2023, con Ally Consulting, società specializzata nello sviluppo di gestionali per il manifatturiero. "Ci ha colpito soprattutto la capacità del team di entrare nei processi produttivi, comprenderli e tradurli in soluzioni operative". Il progetto ha preso avvio alla fine del 2023 con il kick-off e una fase preliminare di analisi e prototipazione. Fin dai primi mesi è emerso il nodo più delicato: la formazione. La risposta è arrivata attraverso la costruzione di una rete interna di key user, figure distribuite per area e incaricate di accompagnare i colleghi nella transizione. Con loro sono stati simulati interi flussi aziendali trasformando il nuovo sistema in qualcosa di concreto prima ancora del passaggio definitivo.

Il go-live è arrivato nel gennaio 2025, ma ha rappresentato più un punto di partenza che di arrivo. Da quel momento si è aperta una fase di integrazioni, personalizzazioni e sviluppi destinati a far dialogare il gestionale con la fabbrica. "La piattaforma è ancora in evoluzione. Stiamo progressivamente collegando tutti gli strumenti produttivi, compresi quelli che monitorano in tempo reale l'avanzamento delle commesse".

Il cambiamento più evidente riguarda la semplificazione del lavoro quotidiano. Se prima un addetto doveva utilizzare applicativi differenti per seguire le fasi operative; oggi tutto converge in un unico ambiente. "Eliminiamo duplicazioni, errori e disallineamenti. In altre parole, abbiamo la certezza della congruità delle informazioni".

### **Il miglioramento della collaborazione interna**

L'impatto più profondo della trasformazione, però, non ha riguardato soltanto il software, ma ha investito il modo di lavorare. L'introduzione del nuovo sistema ha liberato tempo da attività ripetitive per spostarlo verso attività a maggiore valore aggiunto.

Nei mesi immediatamente successivi al go-live, due responsabili avevano chiesto personale aggiuntivo per sostenere il carico operativo. A circa un anno dall'introduzione del sistema, con la crescita di volumi produttivi e fatturato di Italcoppie, quelle stesse aree si sono ritrovate con maggiore disponibilità di tempo e risorse rispetto al passato. Non perché il lavoro fosse diminuito, ma perché il nuovo assetto aveva progressivamente eliminato ridondanze, attività manuali e passaggi intermedi privi di valore.

"Alla luce di questo beneficio, il progetto ERP è destinato a estendersi agli altri stabilimenti del gruppo, con l'obiettivo di arrivare a una piena unificazione del dato", commenta David.

Osservando nel loro insieme la torneria, i reparti e i sistemi informativi, emerge la logica comune che attraversa l'intera fabbrica: ridurre le frizioni tra le diverse fasi, aumentare la continuità dei processi e trasformare la complessità in un flusso leggibile. Italcoppie non si limita a produrre, ma lavora continuamente sul proprio modo di operare. In questo percorso la tecnologia non rappresenta un punto di arrivo, ma uno strumento di adattamento continuo. E ogni trasformazione non cancella ciò che esisteva prima, ma lo rende coerente con una scala industriale sempre più ampia.





# SCEGLI ESTE PER COMUNICARE



**Eventi fisici e online  
Tavole rotonde  
Seminari**



**4 riviste professionali  
1 quotidiano online**



**Libri  
e monografie**



**Tanti canali per raggiungere  
in maniera efficace  
la comunità di manager e imprenditori  
di medie e grandi aziende**

**Per richiedere informazioni commerciali scrivi a:  
[commerciale@este.it](mailto:commerciale@este.it)**